

**BANDO PUBBLICO****PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELLE AREE SCIABILI ATTREZZATE DI CUI ALLA L.R. 21/2008****INTERVENTI A VALENZA STRATEGICA REGIONALE – NUOVI IMPIANTI DI RISALITA E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI**

## Art. 1 INDICAZIONI GENERALI

Il presente bando disciplina l'accesso ai fondi stanziati dall'articolo 4 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 (Bilancio) per lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune dedicati al trasporto di persone di valenza strategica per la Regione del Veneto inerenti gli eventi sportivi internazionali di Cortina con particolare riferimento alle Olimpiadi invernali del 2026. Si promuove la realizzazione di nuovi impianti a fune di risalita o l'ammodernamento di quelli esistenti, incluse le opere attive e passive per la difesa dal pericolo valanghe e per la sicurezza idrogeologica inerenti l'intervento proposto, mediante assegnazione di contributi in conto capitale.

In particolare il presente bando persegue i seguenti obiettivi strategici regionali:

- Creare nuovi collegamenti tra comprensori sciistici ora separati
- Sostenere il rinnovo e l'ammodernamento tecnologico degli impianti a fune, anche delle aree marginali;
- Stimolare processi di aggregazione tra le imprese del settore funiviario;
- Privilegiare linee di trasporto che abbiano un rilevante impatto nell'offerta estiva delle località;
- Sostenere gli impianti afferenti gli eventi sportivi di rilievo internazionale;
- Ampliare l'offerta di piste da sci nei comprensori che abbiano un possibile utilizzo a fini agonistici;
- Migliorare l'accessibilità delle aree sciabili dai centri abitati con riduzione del traffico interno e della sosta non regolata.

## Art. 2 INTERVENTI AMMISSIBILI E DEFINIZIONE IMPIANTI A FUNE

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- A) realizzazioni di **nuovi impianti a fune**;
- B) realizzazioni di **nuovi impianti a fune in sostituzione** di impianti preesistenti;
- C) **ammodernamento di impianti a fune esistenti**;

In tutte le tipologie di interventi ammissibili sono comprese le relative opere per la difesa dal pericolo delle valanghe e per garantire la sicurezza idrogeologica, purché afferenti all'intervento proposto.

Nel rispetto del "Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651/2014", non sono ammessi interventi il cui avvio delle attività sia avvenuto antecedentemente alla data di pubblicazione nel BUR del Veneto del presente bando.



a5a10f82



Ai fini del presente bando, per avvio dell'attività si intende l'effettivo inizio dei lavori ovvero l'avvio delle attività materiali direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento. La progettazione esecutiva non costituisce avvio delle attività.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi su impianti a fune:

- 1) interamente localizzati nella regione Veneto;
- 2) conformi al Piano regionale Neve approvato con DGR 217/2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento;

Ai fini del presente bando si intende con "impianti di risalita a fune" la seguente tipologia di infrastrutture:

- funivie bifuni unidirezionali a collegamento permanente o temporaneo, funivie bifuni a va e vieni (cod. ident. "**B**");
- funicolari terrestri, slittovie e rotovie (cod. ident. "**FT**") se localizzate in zona montana nel Demanio sciabile del Piano regionale Neve;
- seggiovie, cabinovie e seggiovie-cabinovie a collegamento permanente o temporaneo (cod. ident. "**M**");
- sciovie (cod. ident. "**S**");
- nastri trasportatori (cod. ident. "**NT**").

Sono ammessi gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale usato o il riposizionamento di impianti già esistenti, ancorché revisionati.

### Art. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi i soggetti aventi i requisiti di seguito elencati:

1. essere un soggetto pubblico o una piccola media impresa (PMI) ai sensi dell'Allegato I al "Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, oppure una impresa di altra dimensione che non operi a livello internazionale;
2. essere titolare di una concessione di linea (Concessionario) ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2008 n. 21 ed essere soggetto autorizzato all'apertura al pubblico esercizio (Gestore) ai sensi dell'art. 30 della medesima legge ovvero maturare tale suddetto requisito durante la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento del presente bando e comunque entro i termini di rendicontazione.

Sono altresì ammessi i Consorzi e le Società consortili fra le imprese di cui al precedente comma, che rientrino nelle dimensioni delle PMI come sopra definite.

Non possono presentare domanda di ammissione i soggetti che rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, comma 18 del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento della Commissione Europea (EU) 2020/972 del 2 luglio 2020 che, all'articolo 2, paragrafo 1, ha modificato l'articolo 1, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (CE) 2014/651 ammettendo una deroga, alle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021.



a5a10f82



2. aver ottenuto e non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sentenza Deggendorf);
3. trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.);
4. trovarsi nelle condizioni ostative di cui alla L.R 16/2018.

I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stato giuridico dell'Impresa che possa modificare o pregiudicare il diritto al beneficio.

#### Art. 4 REGIME DI AIUTO

I contributi in conto capitale previsti dal presente bando per i soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 3 sono compatibili con gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea in quanto erogati in base al Regolamento di esenzione CE n. 651 del 17 giugno 2014 "GBER" Articolo 55 "Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali" a cui si rimanda per quanto non disciplinato dal presente Bando.

#### Art. 5 MASSIMALI E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento consiste nella concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione diretta in denaro) in percentuale variabile rispetto alla spesa ammissibile per ogni singolo intervento.

**1) L'importo massimo del contributo** erogabile viene fissato, rispettivamente, in:

- € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) per ciascun intervento di **nuova realizzazione** di impianto;
- € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun intervento di **ammodernamento** di impianto;

**2) L'intensità del contributo rispetto alla spesa ammissibile**, fermo restando l'importo massimo sopra indicato per categoria di intervento, viene fissata, rispettivamente, in:

- a) **80%** nel caso di interventi di cui alla lettera A) dell'articolo 2 del presente bando i cui costi ammissibili non superino l'importo di 1.250.000 euro;
- b) **70%** nel caso di interventi di cui alla lettera B) dell'articolo 2 del presente bando i cui costi ammissibili non superino l'importo di 1.250.000 euro;
- c) **60%** nel caso di interventi di cui alla lettera C) dell'articolo 2 del presente bando i cui costi ammissibili non superino l'importo di 1.250.000 euro;
- d) **50%** nel caso di interventi di cui alle lettere A), B) e C) dell'articolo 2 del presente bando i cui costi ammissibili superino l'importo di 1.250.000 euro.

Fatto salvo quanto previsto ai punti 1) e 2) del presente articolo il contributo riconosciuto ad ogni singolo intervento deve rispettare le condizioni di cui ai punti 10, 11 e 12 del richiamato articolo 55 del GBER, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica esplicativa e Cronoprogramma Lavori e di Spesa presentata ai sensi del successivo articolo 8.

Le risorse saranno assegnate con apposito provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente all'approvazione della graduatoria.



a5a10f82



## Art. 6 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI

Le agevolazioni previste dal Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento o stralcio funzionale nel rispetto delle condizioni di regime di aiuto di cui all'articolo 4 del presente bando e di quanto previsto all'articolo 52 della L. R. n. 27/2003.

In particolare, sono, evidentemente, considerate agevolazioni pubbliche anche quelle concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 "*De Minimis*", nonché quelle concesse, anche se non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Al fine di stabilire l'assegnazione del punteggio rispetto alle condizioni indicate al primo comma il richiedente dovrà presentare apposita dichiarazione nella domanda di erogazione del contributo compilando l'**Allegato A7**.

## Art. 7 TEMPISTICA

L'inizio lavori dovrà essere successivo alla pubblicazione del bando nel BUR del Veneto, pena la revoca del contributo.

Dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione con PEC alla Direzione Infrastrutture e Trasporti.

La rendicontazione completa dei lavori dovrà essere effettuata entro il termine del 31 dicembre 2023.

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

## Art. 8 SPESA AMMISSIBILE

L'importo della spesa ammissibile, anche ai fini dei limiti di cui al precedente articolo 5, comprensivo di oneri per la sicurezza e al netto di I.V.A., dovrà essere determinato in base ad una Relazione tecnica esplicativa e ad un Cronoprogramma Lavori e di Spesa redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto al relativo ordine professionale, nonché dal richiedente.

Il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà redatto sulla base di un livello di progettazione almeno di "Progetto di Fattibilità Tecnico Economica" ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli Appalti) e dovrà essere dettagliato ed esplicitare in modo analitico ogni singola voce di spesa, indicando chiaramente la data presunta per la fine lavori e per la completa rendicontazione degli stessi, al fine di una corretta imputazione contabile della esigibilità della spesa sul Bilancio regionale.

Il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

Sono considerate spese ammissibili:

- le spese per lavori e forniture tecniche esclusivamente inerenti l'intervento infrastrutturale sull'impianto a fune ammesso ai sensi dell'art 2 del presente Bando, inclusi i locali tecnici e le connesse apparecchiature e i varchi di accesso ad esso strettamente funzionali; saranno ammesse anche eventuali spese inerenti opere attive e passive di difesa dal pericolo valanghe e/o per la sicurezza idrogeologica, purché relative all'intervento oggetto di richiesta di finanziamento;



a5a10f82



- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo;
- le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, spese per la predisposizione della cartellonistica di cantiere e della targa obbligatoria.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese per lavori e forniture sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del bando nel BUR del Veneto;
- le spese non strettamente inerenti l'impianto quali, ad esempio, le ristrutturazioni dei locali di accoglienza nelle stazioni di partenza/ arrivo, o gli arredi per uffici o cabine o servizi igienici;
- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
- le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di materiali usati;
- la spesa sostenuta per l'I.V.A. ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

#### Art. 9 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande, sarà stilata una graduatoria per l'attribuzione dei contributi: agli interventi presentati sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'**Allegato A8** al presente Bando.

In caso di parità, sarà privilegiato l'intervento con la minor spesa ammissibile. In caso di ulteriore parità sarà privilegiato l'intervento con cronoprogramma di realizzazione più breve. In caso di ulteriore parità si privilegerà la domanda cronologicamente pervenuta prima.

Al verificarsi di eventuali rinunce o revoche del contributo, l'amministrazione potrà scorrere la graduatoria, in relazione alla disponibilità delle risorse.

Le graduatorie potranno essere scorse in relazione alla disponibilità di bilancio, e il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti potrà farlo con proprio atto, entro il termine dell'esercizio 2023.

In caso di scorrimento i termini di cui all'articolo 7 del presente bando saranno proporzionalmente prorogati.

#### Art. 10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun soggetto è ammesso a presentare un'unica domanda di partecipazione al presente bando per un'unica tipologia di intervento (A o B o C) che riguardi un solo impianto a fune.



a5a10f82



La domanda dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati opportunamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e dal professionista tecnico per la parte di competenza:

- 1) il modello di **Domanda** in **Allegato A1** al presente Bando;
- 2) adeguato **Cronoprogramma Lavori e di Spesa** redatto e sottoscritto da professionista abilitato;
- 3) il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.A.;
- 4) il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
- 5) il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
- 6) il modello in **Allegato A8** al presente Bando – Criteri per assegnazione Punteggi;
- 7) **file PDF e Shape Files** dell’inserimento cartografico nel Piano Regionale Neve dell’impianto oggetto d’intervento, con riferimento alla Carta Tecnica Regionale.

La **domanda**, comprensiva dei **7 documenti** succitati, va trasmessa a esclusivamente **a mezzo PEC** ( a pena di esclusione) all’indirizzo di posta elettronica: [infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it), secondo le modalità consultabili al seguente sito: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, e va indirizzata a: “Direzione Infrastrutture e Trasporti”.

L’istanza, dovrà essere trasmessa entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Bando nel BUR del Veneto: non verranno accettate domande inviate antecedentemente alla data di pubblicazione sul BUR.

Analogamente, a pena di esclusione, gli Shape Files dell’inserimento cartografico nel Piano Regionale Neve dell’impianto oggetto d’intervento vanno trasmessi su supporto informatico via posta ordinaria, con lettera accompagnatoria firmata dal Rappresentante Legale dell’Impresa richiedente e dal Professionista Tecnico, all’indirizzo: Direzione Infrastrutture e Trasporti Cannaregio 99, Cap 30121 Venezia (VE).

Il richiedente è obbligato a conservare, insieme a tutta la documentazione, la prima pagina della domanda compilata, con la marca da bollo annullata dal Legale Rappresentante, per ogni eventuale successivo controllo.

#### Art. 11 ESECUZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO

In seguito all’approvazione delle graduatorie, ad ogni progetto finanziato verrà assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà comunicato dalla Regione ai soggetti beneficiari e dovrà essere riportato su tutte le fatture e i documenti di pagamento, pena la non ammissibilità in rendicontazione.

I beneficiari saranno tenuti, altresì, alla sottoscrizione di un apposito Disciplinare di esecuzione e rendicontazione lavori controfirmato dal Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, sul modello dell’**Allegato A2** al presente Bando, i cui contenuti si intendono implicitamente accettati già all’atto della sottoscrizione della Domanda di finanziamento;



a5a10f82



Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza alla disciplina prevista per la realizzazione di Lavori Pubblici di interesse regionale, nonché a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016 (codice degli appalti).

L'erogazione delle agevolazioni è subordinata alla presentazione di una documentazione tecnico-amministrativa di Collaudo redatta e sottoscritta da un Professionista regolarmente iscritto all'Albo regionale Collaudatori della Regione Veneto DGR 1030/2005 e s.m.i., nominato direttamente dal beneficiario di contributo, previa comunicazione del nominativo alla Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Nel caso in cui la spesa ammissibile desunta dal quadro Economico complessivo del Cronoprogramma lavori risulti pari o inferiore ad euro 1.000.000 la documentazione di Collaudo può essere sostituita da un Certificato di Regolare esecuzione con certificazione dettagliata della spesa sostenuta, a firma di professionista abilitato ed iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale.

#### Art. 12 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La richiesta di erogazione del contributo, inviata a mezzo PEC con le stesse modalità della presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 10 del presente Bando, va corredata della documentazione di seguito indicata, regolarmente compilata e sottoscritta digitalmente, ove richiesto:

1. **Richiesta di erogazione** del saldo contributo a firma del Legale Rappresentante dell'impresa e del professionista abilitato per le parti di competenza;
2. Documentazione tecnico-amministrativa di **Collaudo** redatta da Collaudatore iscritto all'Albo o **Certificato di regolare esecuzione** dei lavori oggetto di finanziamento redatta da Tecnico abilitato e iscritto all'Ordine professionale, che ne attesti la conformità al progetto e certifichi la spesa sostenuta, ai sensi dell'art. 11 del presente Bando;
3. **Documentazione fotografica** dell'intervento oggetto di finanziamento sia in fase di realizzazione che a fine lavori in esercizio, del cartello di cantiere infisso in loco e della targa obbligatoria ben visibile sull'impianto finanziato;
4. il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
5. il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
6. il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
7. il modello in **Allegato A7** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva attestante le condizioni di cumulo contributi pubblici e vincolo inalienabilità bene per 5 anni;
8. copia delle regolari **fatture di spesa**, comprensive obbligatoriamente del **codice CUP** attribuito all'intervento, e correlate regolari **quietanze bancarie** di pagamento;
9. il modello in **Allegato A9** al presente Bando– Rendiconto economico a firma del Direttore Lavori, come riepilogativo di spesa;
10. Dichiarazione **Scheda dati anagrafici** e **Scheda posizione fiscale** aggiornate (scaricabili dal link : <http://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/modulistica-impianti-a-fune>).



a5a10f82



Al momento della richiesta di erogazione del contributo gli interventi devono risultare realizzati su impianti a fune:

1. conformi alla pianificazione urbanistica comunale vigente,
2. con regolare autorizzazione all'esercizio,

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)*", i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data del decreto di liquidazione del saldo del contributo.

Il beneficiario è tenuto a conservare per l'intero periodo di cinque anni la documentazione originale di spesa.

#### Art. 13 ISTRUTTORIA, VIGILANZA E MONITORAGGIO

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

#### Art. 14 VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili solo variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio di tipologia di intervento.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

#### Art. 15 REVOCHE E RIDUZIONI

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto delle condizioni di cumulo con altre agevolazioni previste dall'articolo 6 e di quanto dichiarato nell'**allegato A7** comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto della tempistica prevista dall'articolo 7 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporta una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

In nessun caso potrà essere erogato un contributo superiore a quello assegnato.



a5a10f82





Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)", i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del saldo del contributo.

Il trasferimento del contributo a terzi è autorizzabile esclusivamente nel caso in cui, alla data dell'atto di cessione tra le parti, il Beneficiario cedente e il nuovo soggetto posseggano i requisiti per l'ammissione di cui all'art. 3 del presente Bando.

#### Art. 16 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

#### **ALLEGATI al presente BANDO:**

1. Modello in **Allegato A1** – Domanda di finanziamento;
2. Modello in **Allegato A2** – Disciplinare esecuzione e rendicontazione lavori;
3. Modello in **Allegato A3** – Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
4. Modello in **Allegato A4** – Elenco dei soggetti obbligati alle dichiarazioni ex D. Lgs 159/2011 (Codice Antimafia);
5. Modello in **Allegato A5** – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi ex D.Lgs 159/2011;
6. Modello in **Allegato A6** - Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia ex L.R. 16/2018;
7. Modello in **Allegato A7** - Dichiarazione sostitutiva attestante le condizioni di cumulo contributi pubblici per intervento e vincolo inalienabilità bene per 5 anni.
8. Modello in **Allegato A8** - Criteri per assegnazione Punteggi
9. Modello in **Allegato A9** - Rendiconto economico a firma del Direttore Lavori, come riepilogativo di spesa.



a5a10f82

